

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE "DEPOSITI E PATRIMONI IN RETE" FRA MUSEI DELL'EMILIA - ROMAGNA

TRA

Il Comune di Modena, titolare del Museo Civico di MODENA Ente Capofila, con sede legale in Via Scudari 20, C.F. n. 00221940364, P. IVA 00221940364, rappresentato dalla Direttrice Francesca Piccinini, nata a Rosignano Marittimo (Livorno) il 07/06/1960,

E

- 1) Istituzione Villa Smeraldi titolare del Museo della Civiltà Contadina, Città Metropolitana di Bologna
- 2) Comune di Bologna, titolare del
 - Museo d'Arte Moderna di Bologna
 - Museo Civico Archeologico di Bologna
 - Museo Morandi
- 3) Comune di Cento, titolare della
 - Civica Pinacoteca Il Guercino
 - Galleria d'Arte Moderna Aroldo Bonzagni
- 4) Istituto Alcide Cervi, titolare del Museo Casa Cervi, Gattatico (RE)
- 5) Comunità Ebraica di Parma, titolare del Museo Ebraico Fausto Levi di Soragna (PR)
- 6) Comune di Bagnacavallo, titolare del Museo Civico delle Cappuccine
- 7) Comune di Reggio Emilia, titolare dei Musei Civici di Reggio Emilia
- 8) Diocesi di Fidenza, Fondazione San Donnino titolare del Museo del Duomo di Fidenza
- 9) Gruppo Archeologico Cesenate "Giorgio Albano" ODV

convengono e stipulano quanto segue:

PREMESSE

La Regione Emilia-Romagna nel 2021 ha organizzato la prima formazione italiana di RE-ORG, rivolta a 10 musei regionali. Nel 2023 la Regione ha avviato la seconda edizione del corso che ha visto la partecipazione come formatori in affiancamento ai consulenti ICCROM di alcuni professionisti della prima edizione che hanno messo a disposizione le competenze acquisite per la formazione e la realizzazione dei progetti di riordino dei musei partecipanti alla edizione 2023, creando così le condizioni per la costituzione di una unica rete regionale di conservatori formati nella gestione dei depositi.

I Musei dell'Emilia-Romagna con questo protocollo di intesa intendono connettere il proprio personale esperto nella gestione dei depositi e formato secondo lo standard proposto da RE-ORG, valorizzare su ampia scala le competenze acquisite e promuovere la valorizzazione dei patrimoni in deposito.

Articolo 1 - Finalità

1. Con il presente Protocollo d'intesa, gli Enti firmatari (d'ora in avanti denominati "Aderenti") intendono sviluppare una collaborazione finalizzata alla costituzione della Rete al fine di implementare la formazione del personale, fornire consulenze sulla gestione dei depositi e sulla conservazione del patrimonio, valorizzare i depositi e denominata "**Depositi e Patrimoni in Rete**".
2. La rete non ha fini di lucro e si propone di favorire il dialogo tra i musei su temi riguardanti la conservazione del patrimonio e la gestione dei depositi;
3. La rete tramite il Capofila può partecipare ad Avvisi e Bandi per contributi finanziari per lo sviluppo e il sostegno delle attività della rete;
4. La rete ha altresì lo scopo di avviare lo scambio e la condivisione di buone pratiche rispetto alla gestione di detto patrimonio, oltre che la promozione della conoscenza, della trasparenza e accessibilità delle collezioni.
5. La Rete attiva sinergie e progettazioni condivise, per avviare buone pratiche e l'acquisizione di competenze specifiche, anche interne al singolo museo, al fine di far crescere e qualificare la rete e i suoi Aderenti;
6. La Rete, pertanto, assume un ruolo fondamentale per lo sviluppo di iniziative di coordinamento e ottimizzazione della formazione, della conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale locale e regionale, per:
 - promuovere e favorire la collaborazione e lo scambio tra professionisti esperti nella gestione dei depositi, formati secondo lo standard proposto da RE-ORG
 - elaborare e condividere strumenti e pratiche maturati durante il percorso formativo, al fine di favorire un arricchimento dell'intera comunità museale.
7. Gli Aderenti si impegnano a costituire un'identità di rete per la promozione del patrimonio regionale, della sua articolata diversificazione e per l'individuazione di problematiche gestionali e conservative trasversali, tramite lo scambio e condivisione di metodi, strumenti e pratiche partecipative, volti al confronto tra comunità e territori, alla formazione degli operatori e delle professioni, quali risorse di rete, che possano portare all'affermazione di buone pratiche sostenibili per la gestione dei depositi e la conservazione del patrimonio.

Articolo 2 - Struttura

1. Gli Aderenti diventano membri ufficiali del progetto di rete attraverso la firma del presente Protocollo di Intesa;
2. Gli Aderenti, in base alle loro specifiche caratteristiche, si impegnano a collaborare per la realizzazione degli obiettivi sopradetti, attraverso l'inserimento nel programma annuale delle loro attività di almeno un progetto condiviso;
3. Gli Aderenti potranno decidere di farsi rappresentare operativamente all'interno della rete da un soggetto gestore che identificheranno;
4. Gli Aderenti concordemente individuano come Capofila della rete il Museo Civico di Modena. Il Capofila coordina le comunicazioni tra gli Aderenti, coopera nell'organizzazione degli incontri e si fa portavoce delle istanze della rete nei confronti delle altre istituzioni regionali o nazionali. Il Capofila inoltre ha il compito di gestire eventuali finanziamenti concessi alla rete in relazione alle azioni previste e condivise dagli Aderenti.
5. Il Capofila è unico referente e rappresentante della Rete in caso di presentazione di progetti e richieste di finanziamento nei confronti della Regione Emilia-Romagna. Al Capofila è conferita da parte degli Aderenti la rappresentanza esclusiva nei confronti della Amministrazione Regionale.

Articolo 3 – Azioni

1. Nel perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, il presente Protocollo d'intesa ha per oggetto lo svolgimento, in collaborazione tra gli Aderenti, di progetti, iniziative ed eventi con particolare riferimento:

- a) formazione degli operatori museali, sia attraverso il coinvolgimento di esperti e consulenti sia attraverso momenti di confronto tra musei;
- b) creazione di un Team di valutazione che possa analizzare le strategie messe in campo per migliorare gestione e organizzazione dei depositi e supportare nella programmazione di ulteriori interventi;
- c) implementare la formazione e le pratiche di conservazione preventiva, elaborando linee guida e fornendo indicazioni e standard comuni sui materiali di conservazione;
- d) condividere esperienze e pratiche per la redazione di un Piano di emergenza delle opere nei depositi;
- e) creare squadre di specialisti che possono fornire ad altri musei, anche non aderenti alla rete, consulenze sulla conservazione e gestione dei depositi e intervenire per interventi speciali;
- f) definire protocolli di conservazione e regolamenti di gestione dei depositi, sulla base di quanto elaborato durante la formazione RE-ORG;
- g) condividere a scala di rete protocolli di utilizzo di attrezzature e materiali per la conservazione preventiva, promuoverne un utilizzo consapevole, strategico e sostenibile;
- h) organizzare aperture al pubblico dei depositi anche in forma coordinata come Rete museale.

Articolo 4 - Modalità della collaborazione

1. Gli Aderenti definiscono congiuntamente le azioni di cui all'articolo 3 da svolgere in collaborazione tra loro, per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1.

2. Le modalità operative e i dettagli delle singole azioni saranno valutati e definiti congiuntamente dagli Aderenti al momento della loro progettazione e realizzazione e dovranno essere approvati dai loro organi decisionali compatibilmente con le rispettive disponibilità nei rispettivi bilanci di previsione, nel caso di progetti cofinanziati.

3. Gli Aderenti si impegnano a redigere il Regolamento di Rete in cui sono dichiarati chiaramente impegni degli Aderenti, modalità di partecipazione e organizzazione delle azioni e di ripartizione delle risorse finanziarie che il Capofila potrà incassare in caso in cui la Rete riceva finanziamenti sulla base di progetti coerenti con le finalità di cui all'Art. 1 del presente Protocollo di Intesa.

4. La rete stabilisce un numero minimo di due incontri annui di verifica e programmazione.

5. All'organizzazione e alla realizzazione delle azioni di cui al presente Protocollo d'intesa potranno partecipare altri soggetti istituzionali, secondo le modalità che saranno definite dagli Aderenti, d'intesa tra loro.

Art 5 - Modalità di adesione

La rete è libera e inclusiva. Sono membri fondatori i Soggetti individuati **nell'allegato A** parte integrante di questo documento. L'adesione di nuovi membri avviene tramite richiesta scritta al Capofila che la comunica alla rete riunita nelle sessioni semestrali. Qualunque istituzione museale può far domanda di adesione alla rete purché si riconosca negli obiettivi e nelle modalità operative stabiliti dal presente protocollo. Il Capofila, verificata l'esistenza dei requisiti del richiedente per l'ammissione alla rete, provvede a formalizzare l'ingresso nella rete del richiedente quale membro della rete stessa. Gli ingressi di nuovi membri nella rete

verranno approvati nelle sessioni periodiche, ognuna delle quali sarà accompagnata da verbale sottoscritto dai partecipanti.

Gli Aderenti si impegnano a partecipare attivamente ai lavori della rete e alle riunioni.

Articolo 6 – Durata e recesso

1. Il presente Protocollo d'intesa ha la durata di cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione, e potrà essere prorogato o rinnovato, per un periodo di tempo determinato, esclusivamente mediante accordo scritto tra gli Aderenti.

2. Gli Aderenti potranno recedere dal Protocollo d'intesa in ogni momento con un preavviso di almeno tre mesi. Il recesso deve essere comunicato al Capofila esclusivamente mediante comunicazione scritta, a pena di inefficacia. Il Capofila ne darà conto nelle riunioni periodiche e terrà aggiornato l'elenco degli Aderenti (Allegato A).

Articolo 7 – Disposizioni finali

1. Il presente Protocollo d'intesa sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 4 della Tariffa – Parte seconda (Atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso) del d.P.R. 131/1986. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

2. Per quanto non diversamente previsto dal presente Protocollo d'intesa, si applicano le disposizioni del codice civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili.
